

2° coordinamento CTS-CTI a.s. 2015-'16

2° INCONTRO REGIONALE CTS-CTI DEL FVG anno scolastico 2015-2016

Data: mercoledì 17_02_2016

ore 10.00

Sede: U.S.R. via S. Martiri n. 3.- TS

Invito prot. AOODRFR n. 1336- del 12.02.2016, stessa data di invio

Presenti : dott. P. Biasiol, Dirigente Incarico USR, Isp. L. Torchio , Isp. P. Floreancig, Patrizia Querini, docente distaccata per compiti connessi con l'autonomia, verbalizzante.

per CTS-CTI Gorizia	D.S. prof.ssa A. Russo ; operatore : docente prof.ssa B. Greco
per CTS-CTI Pordenone	D.S. prof.ssa A. Zancan; operatori: docenti: S. Garlatti, B. Rivaldo
per CTS-CTI Udine	Prof. D. De Stefano per la D.S. prof.ssa M. Bosari, operatore: prof.ssa D. Corredig
per CTS Trieste	D.S. prof.ssa C. Pocecco ; dott.ssa E. Rocco (operatore esterno)

all.to n.1 : foglio firme presenti,

All'incontro sono stati invitati i rappresentanti regionali delle Consulte studentesche quali referenti provinciali nel FVG per il contrasto alle discriminazioni e al bullismo così come la dott.ssa Cosulich per quanto riferisce al cyberbullismo e i fenomeni in rete; tutti hanno inviato comunicazione scritta di impossibilità a presenziare per altri concomitanti impegni. (vedi all. ti 3 e 4) .

La DS Bosari del CTS di Udine ha inviato comunicazione di impossibilità ad intervenire personalmente per motivi di salute , delega l'operatore prof. De Stefano Daniele (all. 2) .

Ordine del giorno:

- 1) Nuovi compiti assegnati ai CTS-CTI in merito ad azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (intervento del Dirigente Titolare , dott. Biasiol)
- 2) Decreto Dipartimentale n.1306 / 2015: proposte progettuali avanzate dai CTS, collaborazioni (coordinamento a cura dott. Torchio)
- 3) Variazione ai regolamenti alla luce nuovi compiti (coordinamento a cura dott. Torchio)
- 4) Accordi di collaborazione con Associazioni, Enti, ecc.: situazione attuale e altre attività di coordinamento tra CTS (coordinamento a cura dott.ri Torchio e Floreancig) ;
- 5) Attività formativa a favore dell'inclusione: contributi dei CTS (coordinamento a cura dott.ssa Floreancig) ;
- 6) Documenti di programmazione, relazione a consuntivo, bilancio annuale: definizione congiunta di format e date;
- 7) In ottemperanza Direttiva 27/12/12: caratteristiche/competenze operatori c.t.s-c.t.i.
- 8) Varie ed eventuali.

1) Nuovi compiti assegnati ai CTS-CTI in merito ad azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (intervento del Dirigente Titolare , dott. Biasiol)

Il dott. P. Biasiol, Dirigente Titolare, ringrazia i presenti e tratteggia la situazione attuale e la politica regionale scolastica riguardo ad azioni di monitoraggio e di contrasto del fenomeno "bullismo" e cyberbullismo.

Ricorda l'episodio avvenuto circa 20 giorni fa a Pordenone, episodio che ha colpito tutti e che certamente ci pone domande come educatori e come adulti. Si può affermare che la scuola e i suoi operatori sono sensibili alla complessità dei percorsi evolutivi degli adolescenti e di come questi si possano manifestare nelle varie sfaccettature; nelle nostre scuole c'è uno sguardo pedagogico diffuso e un impegno costante in tal senso .

Tanto si è fatto a livello puntuale di singoli istituti che decentrato, sia a livello informativo che formativo, che di buone prassi quotidiane: ogni giorno la gran parte degli insegnanti è impegnata in azioni di ascolto, di riflessione, di mediazione educativa con i propri allievi e molto spesso con i loro genitori. Per questo gli attacchi dei media e social-media contro una scuola " insensibile" o descritta come "covo di bulli" non sono accettabili. Altresì non accettabile è la distorsione mediatica della

trasparenza e della realtà, azione mirata ad indirizzare il pubblico in una certa direzione o per distorcere giudizi o per enfatizzare aspetti marginali o a vantaggio di singoli o gruppi specifici.

Si dimentica che la scuola è solo uno degli ambienti educativi con cui i giovani sono in contatto, spesso quello che ha meno appeal sugli stessi. Ciascun adulto, e in primo luogo i genitori, ciascun "ambiente" o ente o servizio ha e deve esercitare la responsabilità che loro compete nei confronti dei minori con cui viene in contatto. La scuola ha responsabilità giuridica di ciò che succede dentro gli spazi dell'istituto e avverte una responsabilità educativa molto più ampia, ma non può e non deve sostituire la responsabilità genitoriale. Altro elemento non marginale è dovuto alla influenza che informazioni enfatizzate e distorte possono avere su gruppi di genitori che a loro volta fanno pressioni sulla scuola affinché la stessa modifichi la politica inclusiva – irrinunciabile- che connota l'attuale scuola.

Frequentemente, davanti a situazioni così pesantemente tragiche come quanto accaduto recentemente, molti si sentono esperti e in dovere di intervenire con indicazioni risolutive che esulano dalle loro competenze e invadono altri campi che quasi pare più un esercizio mediatico autoreferenziale che un momento di ascolto, confronto dell'altro (inteso come mondo dell'adolescenza) come invece l'evento richiederebbe.

>>> Il dott.r Biasiol, ai presenti, suggerisce di mantenere una linea coerente con quanto sopra affermato e di collaborare - nelle possibili azioni di supporto alle istituzioni scolastiche per le azioni previste dalla attuale normativa – in sinergia con Istituzioni che sorreggono la scuola nella sua quotidiana azione educativa e non la considerano, o usino, quale platea personale dove mettersi in evidenza.

Prosegue poi ricordando gli appuntamenti avvenuti e in procinto di realizzarsi su tali tematiche che qui si indicano in breve:

- circa 15 giorni fa : avvenuto un passaggio su RAI 3 di " Progetto giovani" dove i rappresentanti della consulte studentesche si sono confrontati sul tema della violenza e del bullismo;

- sabato 20 c.m. su RAI3 verrà proposto un nuovo incontro simile;

- per il Safer Internet Day 2016, giornata sulla sicurezza in internet, la Polizia Postale del FVG ha organizzato incontri specifici con gli studenti presso un Istituto Superiore per provincia;

- il 22/03/2016, a Trieste – ore 9,30 – Sala Tripovich – verrà proposto ad allievi di alcune scuole del territorio "Like – Storie di vita online", un format sul cyberbullismo ideato e condotto da Luca Pagliari. Un evento realizzato con Polizia di Stato, MIUR e in collaborazione con la Società italiana Perugina.

>>> Il dott. R Biasiol propone che il CTS di Trieste possa essere partner dell'evento con un contributo finanziario a copertura delle spese di utilizzo della sala.

2) Decreto Dipartimentale n.1306 / 2015: proposte progettuali avanzate dai CTS, collaborazioni (coordinamento a cura dott. Torchio

Strettamente connesso al primo punto e in riferimento il D.M. 435 art 14 "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo" comma 2 a e comma 3 e 4 nonché quanto indicato nel Decreto n. 2519 del 15/04/2015 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" in particolare art. 4 " Organizzazione territoriale", il tavolo si confronta sulle possibili azioni da attivare e per le quali ha ricevuto finanziamenti. Inizialmente su sollecitazione dell'Ispettore Torchio i quattro CTS descrivono brevemente le proposte progettuali avanzate. Viene segnalata la difficoltà che i CTS incontrano a raccogliere le informazioni sulle azioni già in essere o programmate dai diversi istituti; ci si confronta sulle motivazioni.

Al confronto partecipano con interventi l'Ispettore Floreancig, il Dirigente Biasiol, le Dirigenti scolastiche prof.sse Pocecco, Russo e Zancan. Riassumendo i presenti concordano sui punti a seguire:

>>> **1.** Compito dei CTS potrebbe essere quello di individuare concretamente degli "standard minimi", a carattere regionale, ai quali gli istituti possano fare riferimento;

>>> 2. E' necessario sensibilizzare gli istituti verso l'assunzione di "standard minimi" in merito alla offerta formativa (PTOF) con attività mirate alla prevenzione e al contrasto di ogni devianza nelle sue nuove forme (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking); rendere consapevoli della necessità di una riflessione sulla coerenza - da parte degli stessi istituti - sui Regolamenti e codici di comportamenti di cui sono dotati.

>>> 3. Sarà strategico rendere sensibili i nuovi docenti neoimmessi in ruolo affinché all'interno degli Istituti vengano in/formati su tale tematica (conoscenza delle linee guida e degli strumenti locali).

>>> 4. Tutte le azioni che verranno proposte dai CTS e dalle scuole dovranno mantenersi distaccati dai messaggi mediatici strillati, riportare la scuola al centro delle sue azioni , azioni a regia dei Dirigenti Scolastici le cui indicazioni sono fondamentali, così come importante è l'azione di "ascolto" che ciascun insegnante , o meglio ciascun operatore della scuola, deve attuare come prassi connessa alla sua funzione.

>>> 5. Limitare un pullulare di azioni scomposte messe in essere solo per soverchia offerta esterna.

>>> 6. Dovranno essere riprese e nuovamente diffuse a livello regionale – ciò anche a seguito di una verifica ed eventuale aggiornamento con quanto emerge dalla discussione sugli "standard minimi" - le "Raccomandazioni per le azioni di prevenzione e la gestione del bullismo nelle scuole " che questo USR ha redatto nel 2012 con il concorso di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di diverse Istituzioni impegnate nell'educazione, nella prevenzione e nella promozione del benessere in età evolutiva. Si richiede che tale documento venga inserito nei siti dei CTS.

L'impossibilità di presenziare da parte dei rappresentanti la Consulta e della dott.ssa Cosulich, che avrebbero portato al presente tavolo le loro esperienze e le proposte-risorse attualmente messe in campo e di loro conoscenza, richiede di sospendere temporaneamente qualsiasi attività attualmente in essere da parte dei CTS e di riprendere la discussione odierna – per i punti all'Ordine del Giorno n. 1 e 2 - in un secondo momento. Il dott.r Biasiol indicherà orientativamente **tra il 29 febbraio e il 15 marzo** la data di possibile **prossimo incontro** che si terrà a Pordenone o a Udine.

3) Variazione ai regolamenti alla luce nuovi compiti (coordinamento a cura dott. Torchio)

Punto non discusso; viene **rimandato ad altro incontro**

4) Accordi di collaborazione con Associazioni, Enti, ecc.: situazione attuale e altre attività di coordinamento tra CTS (coordinamento a cura dott.ri Torchio e Floreancig) :

Interviene l'Isp Floreancig, che ricorda che i quattro CTS hanno sottoscritto con l'ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine un accordo di collaborazione che certamente è un primo passo per la costruzione di una rete di servizi a favore degli allievi con disabilità, delle loro famiglie nonché degli operatori della scuola. Al momento non risultano altre collaborazioni in via di definizione.

Riprendendo quanto già ribadito nello scorso incontro si richiama la necessità di rafforzare un raccordo fra CTS e tra CTS e amministrazione, attraverso un coordinamento che garantisca una certa omogeneità nelle azioni di trasparenza e di conoscenza/confronto reciproco delle esperienze proposte. Tali azioni di " scambio " potranno diventare prassi costante dei CTS. A tal proposito si suggerisce l'opportunità di un incontro tra i gli operatori, come già proposto nel precedente incontro.

La dott.ssa Elena Rocco – che viene presentata dalla DS dott.ssa Pocecco quale operatore esterno del CTS Trieste e incaricata di realizzare il sito web del centro - riassume quanto da lei proposto in due precedenti incontri con gli ispettori Torchio e Floreancig. La dott.ssa è disposta a predisporre sezioni del sito del CTS Trieste che potranno essere "linkate" dai siti web degli altri CTS: per tale motivo ha chiesto alla prof.ssa Querini indicazioni sulle parti comuni che ciascun sito dovrebbe avere (vedi

verbale precedente) e la raccolta delle domande più frequenti che agli sportelli i docenti si sentono porre dai Genitori o dai docenti (FAQ). Altrettanto viene proposto di mettere in comune del materiale a carattere generale.

Gli operatori presenti condividono la proposta, ma sottolineano la difficoltà a collaborare per la stesura di materiale inseribile per limitatezza di tempo: sono tutti insegnanti a tempo pieno a cui si aggiunge l'orario di sportello e di organizzazione del CTS; l'inserimento dei materiali - molti dei quali già pronti - richiede una riflessione, una presentazione ragionata. La mancanza di una scelta da parte del Ministero di assegnare docenti in utilizzo totale o parziale ai CTS sta penalizzando l'attività degli stessi e crea disparità nei confronti di quei Centri - presenti in altri territori italiani- che invece, da anni, possono contare su personale distaccato. LA DS Zancan presenta il prof. Rivaudo; al docente - neoassunto in fase C - sono state assegnate, dalla DS, alcune ore da svolgere presso il CTS di Pordenone in collaborazione con le due docenti-operatrici.

>>> Si propone che possibili momenti di coordinamento tra operatori di CTS avvengano tramite Skype (DS Zancan);

>>> Si concorda di **operare con realismo** che tenga conto delle risorse (umane) a disposizione;

La gestione del sito di ciascun CTS è oggetto di discussione tra i presenti, problema che si trascina dalla nascita dei CTS attuali; la prof.ssa Querini ricorda quanto deliberato dai DDSS durante lo scorso incontro che riprendeva quanto già condiviso nelle riunioni di coordinamento avvenute nel 2014. La dott.ssa Pocecco giustifica la scelta di costruzione ex-novo del sito per motivi tecnici.

La prof. Querini suggerisce ai presenti che le attività formative-informative proposte dai CTS, proprio per dare diffusione e trasparenza all'operato dei Centri stessi, riportino questa informazione sia sulle locandine, sia nel momento di presentazione. I CTS sono punti di riferimento scolastici, con operatori del mondo della scuola, la costruzione di reti e di collaborazioni con Enti esterni è certamente auspicabile, non certo la delega ad associazioni private o comunque esterne al mondo della scuola per quanto concerne i compiti specifici assegnati dal Ministero ai CTS. Nella scuola sono presenti competenze e professionalità, anche di alto livello, demandare all'esterno quanto è di pertinenza scolastica svilisce l'istituzione e la serietà e professionalità degli operatori.

L'ispettore Torchio ricorda che il materiale che verrà inserito nel/nei siti - oltre ad essere validato - dovrebbe avere il compito di limitare che singoli insegnanti e genitori chiedano consulenze a carattere anche generale all'Ufficio Scolastico Regionale.

5) Attività formativa a favore dell'inclusione: contributi dei CTS (coordinamento a cura dott.ssa Floreanci);

I CTS al momento sono particolarmente impegnati sul fronte informativo e formativo per quanto riguarda l'inclusione scolastica di allievi con disabilità in particolare in risposta a :

- a) D.M. 435, l'art.1 "*Incremento dell'offerta formativa per gli alunni con disabilità*" viene descritto dalla dott.ssa Floreanci; l'articolo- nella parte seconda - si è concretizzato nel Decreto Dipartimentale MIUR 15/10/2015, prot. AOODPIT 0001061, che ha previsto la presentazione da parte di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti di proposte progettuali finalizzate alla integrazione degli allievi con disabilità (scadenza invio 30.10.2015): al momento attuale non sono giunte comunicazioni né sono comparse all'interno del sito del MIUR le indicazioni di assegnazione fondi.

- b) L'art. 1 , parte a) la L.435 prevede l'erogazione diretta di fondi a favore dei CTS, fondi dedicati principalmente all'attivazione di "sportelli autismo" di consulenza; i fondi sono giunti ai CTS nella misura di circa 9000 euro . Ora i centri dovranno attivarsi, la dott.ssa Floreancig chiede a ciascun CTS un breve aggiornamento su quanto dagli stessi previsto. Risponde per prima la dott.ssa Greco per il CTS di Gorizia, a cui seguono gli altri interventi. La dott.ssa Floreancig chiede che **ciascun CTS invii una breve relazione** riassuntiva in modo da coordinare azioni e offerte comuni sul territorio.
- c) Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale nota Miur 37900 del 19/11/2015 : sono qui coinvolti due istituti anche sede di CTS quali l'ISIS Pertini di Monfalcone e il Liceo scientifico Copernico di Udine. La formazione è stata declinata dai due Istituti in modo puntuale rispondendo alle indicazioni presenti nella nota sia per quanto riguarda l'organizzazione oraria che metodologica ; sulla scelta dei contenuti le due proposte si differenziano andando incontro alle esigenze degli iscritti. La dott.ssa Floreancig osserva che una più compatta proposta dei momenti in presenza faciliterebbe la frequenza dei docenti. Altresì chiede - per quanto possibile - di trovare degli spazi per confrontarsi con i docenti sulle tematiche già in indice nel " vademecum" per una omogeneità di azioni e prassi da attuare nel rispetto della normativa .
Questo ufficio ha raccolto le iscrizioni che al momento attuale risultano numericamente adeguate per attivare due corsi per ciascuna scuola polo ; si suggerisce di individuare due sedi – per le lezioni frontali. La Dirigente dott.ssa Zancan dichiara la propria disponibilità ad accogliere presso il proprio Istituto i corsisti che fanno riferimento al polo-Copernico e in servizio nel pordenonese.
- d) Si comunica che, in continuità con quanto già condiviso nel precedente incontro , alla fine di marzo verrà organizzato da questo Ufficio un Seminario - indirizzato a Dirigenti scolastici e insegnanti con compiti coordinativi sui bisogni educativi speciali- sull'Accoglienza degli allievi che – per storia o caratteri personali - necessitano di una maggior attenzione nella fase della prima accoglienza e durante il loro percorso scolastico. L'incontro avverrà in una mattinata e prevede il confronto di tre situazioni specifiche : l'accoglienza di allievi adottati e delle loro famiglie; l'accoglienza di allievi e stranieri ; l'accoglienza in un progetto di vita a di allievi con disabilità. Quest'ultimo punto riassume la proposta - espressa nel precedente incontro e al momento attuale non programmabili – di realizzare tre incontri informativi per richiamare alcune norme e prassi amministrative e didattiche necessarie per la corretta gestione di allievi con disabilità plurima e/o severa nei vari ordini di scuola.
- e) La dott.ssa Floreancig richiama quanto accordato nello scorso incontro relativamente al "Vademecum dell'inclusione" dove gli operatori scolastici possano trovare indicazioni normative, metodologiche e di buone prassi relative a tematiche riferentesi alle diverse situazioni di bisogni speciali che a scuola sono riconoscibili. In questo primo anno ci si focalizzerà in particolare sulle situazioni di disabilità; si ricorda la manifestata disponibilità a collaborare alla stesura da parte dei CTS. Proprio a tal fine assieme al precedente verbale era stato allegato l'indice; è necessario ora costruire l'ossatura di tale documento.

6) Documenti di programmazione, relazione a consuntivo, bilancio annuale: definizione congiunta di format e date;

La prof. Querini ricorda nella scorsa riunione di coordinamento i presenti avevano demandato **la decisione** al incontro successivo riservandosi la valutazione delle voci e una riflessione sulla definizione delle date relative alla redazione e consegna di un Piano annuale di programmazione, successiva relazione e bilancio a consuntivo. Considerato il poco tempo a disposizione la discussione del presente punto **viene demandato ad un successivo incontro.**

7) caratteristiche/competenze operatori c.t.s-c.t.i. In ottemperanza Direttiva 27/12/12:

Punto non discusso per mancanza di tempo, **rimandato ad altro incontro.**

8) Varie ed eventuali.

La DS dott.ssa Pocecco comunica che il Seminario Nazionale dei CTS-CTI che avrebbe dovuto tenersi nella giornate del 18-19 febbraio qui a Trieste, per indicazioni superiori, si terrà a Roma nelle giornate del 22 e 23 febbraio; la dirigente presenta la Comunicazione da Lei ricevuta dal MIUR nella giornata di ieri; rivolge una richiesta di chiarimenti al dott. Biasiol in merito a quanto riportato sul documento ovvero al possibile utilizzo dei fondi di competenza del CTS di Trieste per sostenere le spese del Convegno di Roma. Il Dirigente dott. Biasiol ritiene che - da una prima lettura- non ci siano gli estremi per un utilizzo così ampio di fondi espressamente dedicati e impegnati a supportare l'inclusione e gli allievi disabili locali; la richiesta richiede comunque una verifica.

*PROSSIMA RIUNIONE di coordinamento CTS: non indicata.

Il presente verbale verrà inviato, via mail, a tutti gli invitati alla riunione senza la presenza degli allegati vista la loro natura.

CHIUSURA ore 13.10.-

La verbalizzante

P. Querini

ALLEGATI AL PRESENTE:

- n. 1.- foglio firme presenza;
- n. 2 – Delega del 11 /2/2016 DS M. Bosari al prof. De Stefano, via mail ;
- n. 3 – Comunicazione del 12/02 del prof. Mileta x tutti i rappresentanti consulta via mail
- n. 4 – Comunicazione del 12/02 dott.ssa Cosulich , via mail